

LANAART
I-39011 Lana,
via Meraner-Straße 18
T / F ++39 0473 565349
info@lana-art.it
www.lana-art.it



Ulrich Egger

vena oro
Fotografie, Stahl | Fotografia, acciaio
295 x 148 cm, 2007

Erika Inger

Gehe irgendwohin und
warte dort auf mich
Ovunque tu vada aspettami là
Granit, Stahl, 3-teilig | granito, acciaio, tre parti
145 x 80 x 70 cm, 2007

Erich Dapunt

Solnhofen
3 Fotografien | 3 fotografie
je | ciascuna 120 x 120 cm, 1994/95



Thaddäus Salcher

Spiegelbild | Immagine riflessa
Serpentin, Wasser | serpentino, acqua
140 x 140 x 90 cm, 1999

Andreas Zingerle

Hosen | Pantaloni
Beton | cemento
60 x 60 x 53 cm, 2006/7

Wolfgang Wohlfahrt

Einschnitte | Tagli
Granit | granito
150 x 95 x 75 cm, 2007

Schwerpunkt Skulptur

13.5. – 20.10. '07
Ausstellung | Esposizione

Lana

Hoffmannplatz
vor der Bibliothek

Rathausplatz

Area Hoffmann

presso la biblioteca

Piazza del Municipio

La scultura al centro



Erika Inger (*1957)

Gehe irgendwohin und warte dort auf mich
Ovunque tu vada aspettami là

Wenn man näher an das dreiteilige Skulpturenensemble herantritt, liest man eine Botschaft von Petrarca, in Granit gemeißelt. Die drei, an besetzte Wesen erinnernden Steine, sind für Inger ein Vehikel für ihr eigenes Fortkommen. Mit ihnen tritt sie in einen handlungsintensiven Dialog. Einerseits folgt sie in der Bearbeitung der Form der Steine, durch sparsame Eingriffe, andererseits sucht sie nach einer neuen Wahrnehmungsform. Sie hebt ihre Skulpturen mit dünnen Stahlstangen vom Boden ab, und bearbeitet die Oberflächen mit kurzen Texten, die ebenso wie die Steinform selbst, zum „Begreifen“ einladen. Die in Lana lebende Künstlerin errichtet Skulpturen für öffentliche Räume, und interveniert mit künstlerischen Praktiken in Architekturen. Zwischen Ausstellungen im In- und Ausland arbeitet sie gerne in Steinbrüchen, auf Baustellen und Symposien. Als Gründungsmitglied von Lana Art, organisiert sie seit 2000 den Skulpturenweg in Lana.

Se ci si avvicina maggiormente all'ensemble scultoreo composto da tre parti, si può leggere un testo di Petrarca scolpito nel granito. Le tre pietre, che ricordano degli esseri animati, sono per Inger veicolo del suo stesso procedere. Con esse l'artista avvia un dialogo ricco d'azione. Per quanto riguarda la lavorazione, da un lato essa segue la forma delle pietre ricorrendo ad interventi misurati, dall'altro cerca una nuova forma di percezione. Stacca da terra le sue sculture grazie all'impiego di stanghe d'acciaio e lavora le superfici con brevi testi che invitano a "comprendere", come del resto la forma stessa della pietra.

L'artista di Lana crea sculture per spazi pubblici e fa degli interventi artistici nelle architetture. Accanto all'attività espositiva in Italia e all'estero, essa ama lavorare nelle cave di pietra, nei cantieri e ai simposi. Membro fondatore di Lana Art, organizza l'itinerario Scultoreo di Lana dal 2000.



Ulrich Egger (*1959)

vena oro

Thema einer großformatigen und raumgreifenden Foto – Installation sind Arbeitsprozesse im Produktionsfeld der Marmorindustrie. Der Künstler beschäftigt sich intensiv mit Themen zur Industrie-archäologie und Baukultur. Die Ergebnisse seiner Recherchen werden übermalt und bis zur „Foto – Skulptur“ weiterentwickelt. Neben intensiven Ausstellungstätigkeiten im In- und Ausland beschäftigt sich der in Meran lebende Künstler mit dem Wechselverhältnis von Kunst und Architektur. Er hat großformatige Skulpturen auf Grünflächen, öffentlichen Plätzen und an öffentlichen sowie privaten Gebäuden errichtet.

I processi lavorativi nell'ambito produttivo dell'industria del marmo costituiscono il tema dell'installazione fotografica in gran formato e dal marcato accento spaziale. L'artista si dedica intensamente a concetti intorno all'archeologia industriale e alla cultura architettonica. I risultati delle sue ricerche vengono poi da lui ricoperti di strati pittorici e quindi elaborati fino ad ottenere una "scultura fotografica". Accanto all'intensa attività espositiva in Italia e all'estero, l'artista - che vive a Merano - si occupa dell'interazione fra arte e architettura. Egli ha creato sculture di gran formato per spazi verdi, piazze, edifici pubblici e privati.



Erich Dapunt (*1961)

Solnhofen

Er bearbeitet Stein durch die Linse. In einer dreiteiligen Fotoarbeit in Schwarz-Weiß und Grautönen sucht der Bozner Fotograf Zeugnisse der Vergangenheit und des Unvergänglichen. Die Bilder erzählen von Industriebrachen, aufgelassenen Lagerhallen mit demontierten Maschinensockeln und Resten von Steinplatten in vergessenen Holzstellagen. Die Grautöne von Stein und Wasser erwecken den Eindruck des Morbiden, Vergänglichen. Dapunt lebt und arbeitet in Bozen. Seit 20 Jahren unterrichtet er an der Fachschule für Medien und Druck in Bozen. Über Ausstellungen im In- und Ausland, Publikationen, Reiseberichte und Diashows präsentiert der Fotograf seit 1985 sein künstlerisches Schaffen.

L'artista lavora la pietra attraverso la lente. Nelle immagini fotografiche in bianco e nero e dai toni grigi il fotografo bolzanino cerca testimonianze del passato e di ciò che resta. Composto da tre parti, il suo lavoro narra di industrie abbandonate, di capannoni dismessi con basamenti di macchine smontati e resti di lastre in pietra su scaffali di legno dimenticati. Le tonalità grigie della pietra e dell'acqua generano un senso di disfacimento, di caducità. Dapunt vive e lavora a Bolzano. Da vent'anni insegna al Corso di qualifica professionale settore grafico multimediale a Bolzano. A partire dal 1985 il fotografo presenta la sua produzione artistica in esposizioni in Italia e all'estero, pubblicazioni, relazioni di viaggio e proiezioni di diapositive.



Andreas Zingerle (*1963)

Hosen
Pantalonni

Die Betonskulpturen stellen alltägliche Dinge in einen neuen Kontext. So werden in der Ausstellung in Lana, Kleidungsstücke in einem detailgenauen Betongussverfahren zu festen Objekten. Bei genauerem Hinsehen entdeckt man aber, dass mit den versteinerten Kleidungsstücken etwas nicht stimmt. Ein Produktionsfehler? Der Künstler befragt hier ironisch das moderne Fließbandprodukt als individuelle Form und Alltagsgegenstand. Die Betonskulpturen und die Malerei von Andreas Zingerle, aus Percha, werden in zahlreichen Ausstellungen im In- und Ausland gezeigt. Seine Arbeiten wurden mit internationalen Preisen ausgezeichnet und befinden sich in privaten und öffentlichen Sammlungen.

Le sculture di cemento immettono delle cose quotidiane in un contesto nuovo. Nell'esposizione di Lana dei capi di vestiario divengono oggetti solidi tramite un minuzioso getto di calcestruzzo. Ad uno sguardo più attento si scopre però che qualcosa non va nei capi di vestiario pietrificati. Un difetto di fabbricazione? L'artista s'interroga ironicamente sui moderni prodotti della fabbricazione a catena quale forma individuale e oggetto quotidiano. Le sculture in cemento e i dipinti di Andreas Zingerle, artista originario di Perca, vengono presentati in numerose esposizioni in Italia e all'estero. I suoi lavori hanno ottenuto premi internazionali e fanno parte di collezioni private e pubbliche.



Thaddäus Salcher (*1964)

Spiegelbild
Immagine riflessa

Der Serpentin-Kubus des Grödnertals ist hoch poliert und mit Wasser gefüllt, die sanft gewölbten Seitenflächen bilden die gespannte Form eines Würfels, der von Innen her unter Druck zu stehen scheint. Auf der Wasseroberfläche spiegelt sich die Umgebung. Die bis zur äußersten Reduktion abstrahierte Skulptur, wirkt in sich geschlossen und ruhig. Salcher lebt in St. Ulrich. Er sucht die Verbindung zwischen Kunst und Architektur. Er stellt in seinen Arbeiten die Frage nach der Grenze. Wo hört Realität auf und wo beginnt Transzendenz? Neben zahlreichen Preisen bei Kunstwettbewerben, kennt man sein Werk auch durch eine rege Ausstellungstätigkeit, sowie von Skulpturen und künstlerischen Arbeiten im öffentlichen Raum.

Il cubo in serpentino dell'artista gardenese è molto levigato e pieno d'acqua. Le superfici laterali lievemente bombate danno vita alla forma di un cubo densa di tensione. Quest'ultimo pare subire una pressione dall'interno. Sulla superficie dell'acqua si riflette l'ambiente circostante. Sottoposta ad un processo di astrazione che la conduce ad una riduzione estrema, la scultura genera un effetto di completezza e quiete. Salcher vive a Ortisei. Egli è alla ricerca di un collegamento fra arte e architettura. Nei suoi lavori formula degli interrogativi intorno ai confini tra realtà e trascendenza: dove finisce l'una e dove comincia l'altra? La sua opera è nota al pubblico grazie ai numerosi premi ottenuti nei concorsi artistici e all'intensa attività espositiva, oltre che per le sue sculture e le opere collocate negli spazi pubblici.

La scultura al centro

A Lana si tiene un'esposizione alla quale partecipano sei artisti/e altoatesini/e e in cui tutto ruota intorno alla pietra. Dedicare una mostra specifica a questo materiale naturale...nulla di più ovvio per l'Alto Adige: una zona dove il numero degli scultori che lavorano con la pietra non è molto grande, dove però milioni di anni di storia geologica vengono alla luce nelle formazioni rocciose e in quelle che sono delle vere e proprie finestre aperte sul tempo. Per questo la mostra è anche una sorta di investigazione relativa ai differenti modi di lavorare questo indocile materiale in ambito artistico e ai progetti ad esso legati. Le sculture in pietra hanno a che fare con

il tempo, con una presenza. Sono momenti culminanti della storia in un complesso tempo presente. Le tracce del tempo danno forma alla pietra. Dopo la lavorazione per opera degli artisti si generano nuove sculture per spazi di tempo e di vita.

Le sculture di Erika Inger, Thaddäus Salcher e Wolfgang Wohlfahrt sono temporaneamente collocate su piazza Hoffmann davanti alla biblioteca, di fronte al municipio e davanti all'edificio Rosengarten. Le opere di Andreas Zingerle, Ulrich Egger ed Erich Dapunt si trovano invece in due sale presso il centro Kultur.Lana.



Wolfgang Wohlfahrt (*1957)

Einschnitte
Tagli

Der durch natürliche Kräfte gerundete Granitfindling wurde in regelmäßige Scheiben geschnitten. Ein unscheinbarer Eingriff in die Substanz der Natur? Der Stein steht oder liegt jetzt da, wie ein verletzter Körper. Ein Grenzgang zwischen Natur und Kunsterfahrung, um Wertigkeiten auszuloten, hier führt er zu neuen Möglichkeiten der Zusammenarbeit mit der Natur. Der Künstler lebt in Wien und Lana. Neben Ausstellungen im In- und Ausland, realisiert er vorwiegend Skulpturen und Kunstprojekte für den öffentlichen Raum und entwickelt Konzepte wie den Südtiroler Skulpturenweg und Schwerpunkt Skulptur, von Lana Art.

Arrotondato dagli elementi naturali, il masso erratico in granito è stato tagliato in parti regolari. Si tratta forse di un semplice intervento nella sostanza della natura? Ora la pietra è come un corpo ferito. Un percorso ai confini tra l'esperienza della natura e quella dell'arte, per scandagliare delle valenze, un itinerario che qui conduce a nuove possibilità di collaborazione con la natura. L'artista vive a Vienna e a Lana. Accanto ad esposizioni in Italia e all'estero, egli realizza prevalentemente sculture e progetti artistici per gli spazi pubblici, elaborando anche percorsi come l'itinerario Scultoreo di Lana e "Schwerpunkt Skulptur/La scultura al centro" (Lana Art).